

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trenta.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 31/A, relativo al deputato Bossi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ENZO CEREMIGNA, *Relatore f.f.*, nel rimettersi alla relazione scritta del relatore Carmelo Carrara, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi in ordine ad un procedimento penale nei confronti del deputato Bossi per alcune frasi pronunciate nel corso di un comizio; la Giunta propone di deliberare nel senso che i fatti ascritti non sono coperti dalla insindacabilità.

ROLANDO FONTAN rileva che le frasi pronunciate dal deputato Bossi debbono essere considerate nell'ambito del dibattito politico dell'epoca: si deve pertanto ritenere che siano riconducibili alle funzioni di parlamentare ed invita l'Assemblea a votare contro la proposta della Giunta.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

MICHELE SAPONARA, nel dissentire dalle conclusioni cui è pervenuta la Giunta, dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia, ritenendo le opinioni espresse dal deputato Bossi coperte dall'insindacabilità.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,20, è ripresa alle 9,40.

Si riprende l'esame del doc. IV-ter, n. 31/A.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta.

ELIO VITO invita il Presidente a valutare l'opportunità di ripetere la votazione per consentire di votare a numerosi deputati che non hanno potuto farlo.

DOMENICO COMINO si associa alla richiesta del deputato Vito.

ROBERTO MANZIONE si associa anch'egli alla richiesta, anche per consentire a tutti i colleghi giunti tardivamente in aula di prendere cognizione del voto da esprimere.

GIOVANNI GIULIO DEODATO precisa che non gli è stato consentito di intervenire per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE, precisato che per il gruppo di forza Italia è intervenuto per dichiarazione di voto il deputato Saponara, respinge le motivazioni addotte dai deputati Vito e Manzione; tuttavia, trattandosi della prima votazione, annulla quella testé effettuata.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 182 del 1998: Produzione lattiera (4988).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 6 luglio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 7*).

FLAVIO TATTARINI, *relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti

1. 26, 1. 27, 1. 28 e 1. 29 (identico all'emendamento Sedioli 1. 25) della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Ferrari 1. 23, Scarpa Bonazza Buora 1. 11 e 1. 15 (il contenuto di quest'ultimo potrebbe essere più opportunamente trasfuso in un ordine del giorno, altrimenti il parere è contrario).

Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE prende atto che il Governo si associa al parere del relatore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Teresio Delfino 1. 1 e 1. 3, approva quindi l'emendamento 1. 26 della Commissione.

FRANCESCO FERRARI ritira il suo emendamento 1. 23.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Teresio Delfino 1. 9.

GIACOMO DE GHISLANZONI CARDOLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1. 10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1. 10.

GIACOMO DE GHISLANZONI CARDOLI non accede all'invito a ritirare l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1. 11, del quale raccomanda anzi l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1. 11.

FLAVIO TATTARINI, *Relatore*, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1. 11, ritira l'emendamento 1. 27 della Commissione, ritenuto ormai superfluo.

GIANPAOLO DOZZO ritiene che l'emendamento 1. 27 della Commissione sia rafforzativo dell'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1. 11.

PIETRO FONTANINI, a nome del gruppo della lega nord, fa suo l'emendamento 1. 27 della Commissione.

FLAVIO TATTARINI, *Relatore*, esprime parere favorevole su tale emendamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1. 27 della Commissione, fatto proprio dal deputato Fontanini.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

TERESIO DELFINO ritira il suo emendamento 1. 12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1. 15.

MAURO GUERRA, rilevato l'andamento « travagliato » delle votazioni svoltesi sino ad ora, chiede la verifica delle schede di votazione.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

SAURO SEDIOLI ritira il suo emendamento 1. 24.

ENZO CARUSO invita l'Assemblea ad approvare gli emendamenti 1. 28 e 1. 29 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche approva l'emendamento 1. 28 della Commissione, nonché gli identici Sedioli 1. 25 e 1. 29 della Commissione.

FILIPPO MISURACA ritira l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1. 16.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche respinge l'emendamento Masiero 1. 20 e Volontè 1. 21.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, accetta come raccomandazione l'ordine del giorno Trabattoni n. 2 e non accoglie l'ordine del giorno Pecoraro Scanio n. 1.

FLAVIO TATTARINI, *Relatore*, rileva che l'ordine del giorno Trabattoni n. 2 deve ritenersi superato dall'approvazione dell'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1. 15.

SERGIO TRABATTONI ritira il suo ordine del giorno n. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Pecoraro Scanio n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

ETTORE PERETTI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del CCD, sottolinea l'esigenza di una riforma organica della legge n. 468 del 1992.

STEFANO LOSURDO, pur rilevando la disomogeneità e la parzialità dell'ambito di intervento del provvedimento, dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale.

GIANPAOLO DOZZO dichiara l'astensione del gruppo della lega nord, pur prendendo atto che le modifiche introdotte hanno consentito di migliorare un testo altrimenti illeggibile.

MARIO LANDOLFI, parlando per un richiamo al regolamento, chiede al Presidente di turno di non distrarsi dal suo fondamentale compito di moderare la discussione.

PRESIDENTE prende atto dei rilievi ed osserva che sta conducendo i lavori dell'Assemblea come di consueto: si tratta di una valutazione del deputato Landolfi.

LINO RAVA dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che dà risposte concrete ai problemi del settore lattiero, riconoscendo il ruolo fondamentale delle regioni.

TERESIO DELFINO, pur muovendo alcuni rilievi critici, dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR sul provvedimento, considerato necessario a fronteggiare le cosiddette « emergenza ricorsi ».

FILIPPO MISURACA, espressa soddisfazione per le importanti modifiche introdotte, dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

FRANCESCO FERRARI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, esprimendo particolare soddisfazione per l'approvazione di alcuni emendamenti migliorativi del testo.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

ALFONSO PECORARO SCANIO dichiara il voto favorevole dei deputati verdi su un provvedimento che contribuisce a fare chiarezza sul meccanismo delle quote latte.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

LUCIANO CAVERI, nel dichiarare il voto favorevole della componente delle minoranze linguistiche del gruppo misto, auspica un intervento organico sulla complessa questione della produzione lattiero-casearia.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4988.

Seguito della discussione delle proposte di legge: Commissione parlamentare d'inchiesta sulla corruzione politica (4676 ed abbinata).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si sono svolte le repliche dei relatori e del rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 24*).

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO SODA, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di sospendere per un'ora l'esame del provvedimento, al fine di consentire un'ulteriore riflessione, anche alla luce dei chiarimenti forniti dal relatore di minoranza Frattini in ordine alle finalità dell'inchiesta parlamentare.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta darà la parola ad un deputato per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

BEPPE PISANU, nel ribadire le ragioni sottese all'inchiesta parlamentare, fa presente che nel testo della proposta di legge n. 4676 non vi è alcuna norma che possa far ipotizzare un indebito « processo » alla magistratura; accede alla proposta del relatore per la maggioranza, precisando che, alla ripresa, si deve procedere all'esame del provvedimento.

MARIANNA LI CALZI concorda con la proposta avanzata dal relatore per la maggioranza.

LAPO PISTELLI aderisce alla proposta di una « pausa di riflessione » avanzata dal relatore per la maggioranza.

GIOVANNI MELONI precisa di non essere contrario ad una Commissione d'inchiesta che, usando strumenti propri, accerti la verità storico-politica dei fenomeni di corruzione; si dichiara quindi favorevole alla proposta di sospensione.

MARCO BOATO, preso atto che il deputato Pisanu ha escluso che il provvedimento in esame sia teso ad un'inchiesta sull'attività della magistratura, si dichiara favorevole alla proposta del relatore per la maggioranza.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE chiarisce che il gruppo dell'UDR non è contrario alla proposta formulata, poiché essa sia finalizzata a consentire alla maggioranza di chiarire la propria posizione.

PAOLO ARMAROLI dichiara che il gruppo di alleanza nazionale non si oppone alla proposta di sospendere per un'ora la seduta.

CARLO GIOVANARDI ritiene che si possa accedere alla proposta di sospensione, anche se dal testo del provvedimento non si desume alcuna volontà di processare la magistratura.

ROBERTO VILLETTI giudica positivamente la possibilità di giungere ad una proposta comune: aderisce pertanto alla richiesta formulata dal relatore per la maggioranza.

FABIO MUSSI, nel condividere la proposta formulata, ritiene che sarebbe opportuno rinviare il provvedimento in Commissione, al fine di intervenire sul testo in modo che risulti chiaro che la finalità dell'inchiesta è esclusivamente quella di accertare la verità storica sul fenomeno della corruzione, escludendo qualsiasi forma di processo nei confronti della magistratura.

PRESIDENTE chiede all'Assemblea se durante l'eventuale sospensione dell'esame delle proposte di legge sull'istituenda

Commissione d'inchiesta sia possibile passare al successivo punto dell'ordine del giorno.

BEPPE PISANU si dichiara contrario a questa ipotesi.

DOMENICO COMINO chiede di sospendere la seduta e di non passare al successivo punto dell'ordine del giorno.

La Camera approva la proposta formulata dal deputato Soda, relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 12,35.

La seduta, sospesa alle 11,35, è ripresa alle 12,35.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, a nome del Comitato dei nove, chiede un'ulteriore sospensione di un'ora, nella fondata speranza di sottoporre all'Assemblea una proposta che raccolga il consenso di tutte le forze politiche.

PRESIDENTE, aderendo alla richiesta del presidente Jervolino Russo, propone di rinviare il seguito dell'esame delle proposte di legge sull'istituenda Commissione d'inchiesta alle 18 e di passare nel frattempo alla discussione del successivo punto dell'ordine del giorno.

GIUSEPPE TATARELLA propone di anticipare la ripresa dell'esame dei provvedimenti istitutivi della Commissione d'inchiesta.

PRESIDENTE ne prende atto e propone di rinviare il seguito del dibattito alle 17.

ELIO VITO ritiene opportuno non rinviare eccessivamente l'esame delle proposte di legge in discussione.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni sulla richiesta di sospendere l'esame delle

proposte di legge n. 4676 ed abbinare, il cui seguito del dibattito è pertanto rinviato al prosieguo della seduta, ribadisce la proposta di passare intanto alla discussione delle mozioni di cui al punto 4 dell'ordine del giorno.

La Camera approva.

Discussione delle mozioni concernenti i mutui della Cassa depositi e prestiti per gli enti locali.

PRESIDENTE avverte che le mozioni Marinacci n. 1-00273, Comino n. 1-00277, Solaroli n. 1-00290 e Mattarella n. 1-00291, vertendo sullo stesso argomento, saranno discusse congiuntamente.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 33*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

NICANDRO MARINACCI illustra la sua mozione n. 1-00273.

GIANCARLO GIORGETTI illustra la mozione Comino n. 1-00277, di cui è cofirmatario.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

BRUNO SOLAROLI illustra la sua mozione n. 1-00290.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

ROCCO MAGGI illustra l'interrogazione Risari n. 3-02598, concernente ini-

ziative per la valorizzazione della rete televisiva mediterranea.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, assicura che il Governo intende incentivare ulteriormente la diffusione di programmi televisivi in lingua italiana e ricorda che il nostro paese sta partecipando alla realizzazione di un canale televisivo mediterraneo, che assumerà un grande rilievo in vista di una maggiore unità culturale ed economica dell'area.

ROCCO MAGGI si dichiara soddisfatto della risposta.

GIOVANNI DE MURTAS illustra la sua interrogazione n. 3-02602, sugli incendi boschivi in Sardegna.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, sottolinea che il Governo ha provveduto ad un potenziamento dei mezzi antincendio e dell'organico dei vigili del fuoco; assicura inoltre che si provvederà a mettere a punto il dispositivo della campagna antincendio in corso e dà conto delle ragioni del parziale utilizzo dei *canadair*.

GIOVANNI DE MURTAS non può dichiararsi soddisfatto, dovendo ribadire le carenze, che emergono dalla campagna antincendio in corso, relative agli organici ed ai mezzi; auspica un tempestivo intervento del Governo per porre rimedio all'attuale situazione.

LUCIANO CAVERI illustra la sua interrogazione n. 3-02599, sui rapporti tra Governo e regione Valle d'Aosta.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, riconosciuto il ritardo con il quale si è provveduto all'emanazione di alcune norme attuative, assicura

di aver impartito opportune disposizioni perché possano essere sollecitamente risolti gli inconvenienti denunciati.

LUCIANO CAVERI giudica parzialmente soddisfacente la risposta; esprime l'auspicio che su tali questioni si possa fare chiarezza nell'imminente verifica di Governo.

CARLO PACE illustra la sua interrogazione n. 3-02600, sulle privatizzazioni del settore creditizio.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, osserva che, nell'ambito del processo di privatizzazione della BNL, l'offerta dell'INA è stata dichiarata inammissibile soltanto a causa della mancata accettazione delle clausole del contratto di compravendita; tale scelta non presenta quindi alcuna connessione con decisioni sul futuro del Banco di Napoli.

CARLO PACE sottolinea l'esigenza di procedere sollecitamente ed in un quadro di massima trasparenza alla dismissione delle quote azionarie della BNL e del Banco di Napoli attualmente di proprietà del Tesoro.

ENRICO CAVALIERE illustra la sua interrogazione n. 3-02601, sulla pericolosità dell'immigrazione illegale.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che il Governo, sulla base dei principi contenuti nella legge sull'immigrazione approvata dal Parlamento nel marzo scorso, ha intenzione di provvedere ad un rafforzamento dei controlli e dell'attività di contrasto dell'immigrazione illegale, prevenendo nel contempo una seria programmazione dei flussi migratori.

ENRICO CAVALIERE non condivide l'operato del Governo nei confronti del problema dell'immigrazione clandestina, aggravato dalla recente legge sull'immigra-

zione, per la cui abrogazione con *referendum* la lega Nord sta raccogliendo le firme.

BONAVENTURA LAMACCHIA illustra la sua interrogazione n. 3-02603, sulla gestione dell'emergenza incendi.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che buona parte degli incendi sviluppatasi nei giorni scorsi ha sicuramente natura dolosa, assicura l'impegno del Governo a promuovere iniziative di prevenzione, in coordinamento con gli enti locali.

BONAVENTURA LAMACCHIA si dichiara soddisfatto e prende atto dell'apprezzabile volontà del Governo di ispirarsi ad una strategia di prevenzione, in coordinamento con gli enti locali.

ALBERTO DI LUCA illustra la sua interrogazione n. 3-02605, concernente misure relative al flusso migratorio clandestino.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che sono stati compiuti gli opportuni passi diplomatici presso i Governi del Marocco e della Tunisia, da cui proviene la maggior parte degli immigrati, al fine del loro immediato rimpatrio.

ALBERTO DI LUCA si dichiara insoddisfatto, rilevando che il problema dell'immigrazione clandestina non può essere risolto con provvedimenti di sanatoria.

SALVATORE CHERCHI illustra l'interrogazione Rizza n. 3-02604, sui danni e le responsabilità degli incendi boschivi.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, osserva che si rende necessaria la diffusione di una cultura civica capace di prevenire il fenomeno; per quanto riguarda l'accertamento dello stato di calamità delle zone colpite, precisa che si deve provvedere ai sensi della legge n. 185, mentre non risulta che siano

state attivate le procedure in ordine alla dichiarazione dello stato di emergenza.

ANTONIETTA RIZZA rileva che vi è stata una sottovalutazione del fenomeno ed auspica altresì un'opportuna riforma della struttura della protezione civile.

TERESIO DELFINO illustra la sua interrogazione n. 3-02606, sui riflessi occupazionali delle politiche fiscali.

ROMANO PRODI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, osserva che i dati a disposizione del Governo inducono a ritenere che gli obiettivi indicati dal DPEF saranno conseguiti. Sottolinea il positivo andamento degli investimenti, precisando che le preoccupazioni provengono dall'andamento delle esportazioni.

TERESIO DELFINO giudica « evasiva » la risposta e stigmatizza l'assenza di iniziative coraggiose, finalizzate a favorire l'occupazione, lo sviluppo delle attività produttive ed un'equilibrata pressione fiscale.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sedici.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

SERGIO ZOPPI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e gli affari regionali*, rispondendo congiuntamente alle in-

terrogazioni Masi n. 3-01651 e n. 3-01754, concernenti la semplificazione del sistema concorsuale pubblico, fa presente che le procedure di reclutamento del personale devono conformarsi a criteri di oggettività e trasparenza e che si sta perseguendo una linea di contenimento delle spese connesse ai concorsi; rileva che eventuali ipotesi di sorteggio tra i candidati non appaiono conformi alla normativa vigente.

DIEGO MASI pur ringraziando il sottosegretario per la sua risposta, non può dichiararsi soddisfatto, dal momento che resta eccessivamente alto il rapporto tra occupandi e partecipanti ai concorsi.

VALENTINA APREA illustra la sua interpellanza n. 2-00881, concernente i movimenti di personale con qualifica dirigenziale.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, richiamati i riferimenti nominativi in ordine al criterio di rotazione degli incarichi ed al principio di avvicendabilità dei dirigenti nelle varie sedi, fa presente che nell'assegnazione delle funzioni si è tenuto conto della natura dei programmi da realizzare e dell'attitudine professionale dei dirigenti, rispettando, ove possibile, l'eventuale gradimento della sede.

VALENTINA APREA si dichiara insoddisfatta, stigmatizzando le modalità con le quali si è proceduto ai trasferimenti, che si configurano come un'operazione di natura politica « di regime ».

PRESIDENTE avverte che le interpellanze Volontè nn. 2-01102 e 2-01169, concernenti, rispettivamente, l'autonomia educativa della scuola cattolica e la dottrina cattolica nell'educazione dei giovani, saranno svolte congiuntamente.

LUCA VOLONTÈ rinuncia ad illustrarle.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, fa pre-

sente che la commissione di « saggi » istituita presso il Ministero della pubblica istruzione ha ritenuto che i fondamenti della cultura occidentale debbano essere insegnati, non necessariamente inserendo peculiarità di tipo religioso.

Quanto alla dichiarazione resa dal ministro nel corso dell'incontro con gli studenti del liceo « Tasso » di Roma, sottolinea che si è trattato di una precisazione volta ad evitare strumentalizzazioni sul progetto di parità di insegnamento.

LUCA VOLONTÈ ribadisce le preoccupazioni manifestate con le due interpellanze e le perplessità conseguenti alle dichiarazioni rese dal ministro il 6 maggio scorso nel liceo romano.

PIERLUIGI CASTELLANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rispondendo all'interrogazione Santori n. 3-01804, concernente l'assistenza fiscale ai pubblici dipendenti, fa presente che anche le strutture periferiche o decentrate dello Stato sono tenute a prestare direttamente questo tipo di assistenza, in quanto la normativa vigente non consente loro di stipulare convenzioni con i centri autorizzati di assistenza fiscale.

ANGELO SANTORI si dichiara del tutto insoddisfatto, sottolineando i gravi problemi che in particolare le strutture periferiche o decentrate devono affrontare per assicurare l'assistenza fiscale ai propri dipendenti.

PRESIDENTE avverte che, secondo quanto convenuto, alle 17 avrà luogo il seguito della discussione delle proposte di legge concernenti l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della corruzione.

Lo svolgimento dei rimanenti atti di sindacato ispettivo all'ordine del giorno è pertanto rinviato ad altra seduta.

Sospende la seduta fino alle 17.

La seduta, sospesa alle 16,45, è ripresa alle 17.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Si riprende la discussione della proposta di legge n. 4676 ed abbinata.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, fa presente che, anche se non è stato possibile raggiungere un accordo su un testo, il lavoro svolto è stato comunque opportuno, dal momento che il Comitato dei nove considera utile lo strumento della Commissione d'inchiesta, che però non deve interferire sull'attività della magistratura, e chiede all'unanimità che la votazione finale sul provvedimento abbia luogo prima della sospensione dei lavori parlamentari; in sede di Comitato dei nove è stata inoltre formulata la proposta di rinvio del provvedimento in Commissione.

PRESIDENTE precisa che con il rinvio di un provvedimento in Commissione si riapre la fase dell'esame in sede referente, mentre il semplice rinvio dell'esame consente al Comitato dei nove di riformulare il testo.

FRANCO FRATTINI, *Relatore di minoranza*, preso atto del consenso registratosi sulla proposta di istituire una Commissione di inchiesta, ritiene che un eventuale rinvio in Commissione non possa essere disposto se non effettuando preventivamente la votazione su un testo emendato secondo la proposta formulata dal deputato Li Calzi, per scongiurare interferenze nell'operato della magistratura.

SERGIO COLA, *Relatore di minoranza*, nel ribadire le considerazioni del collega Frattini, ritiene che si potrebbe prevedere un'ulteriore sospensione di un'ora, per consentire ai gruppi di maggioranza di valutare la proposta formulata dal deputato Li Calzi.

CARLO GIOVANARDI, *Relatore di minoranza*, ricordato che i rappresentanti dei gruppi di opposizione in Comitato dei

nove avevano manifestato disponibilità ad accogliere l'emendamento presentato dal deputato Li Calzi, ritiene che potrebbe risultare utile un ulteriore momento di confronto in Comitato dei nove.

ANTONIO SODA, *Relatore per la maggioranza*, nel sottolineare che considera irrinunciabile prevedere che la Commissione d'inchiesta non possa interferire con i procedimenti penali in corso né operare alcuna forma di sindacato sull'operato della magistratura, propone di rinviare l'esame del provvedimento per circa una settimana, pur mantenendo la sua calendarizzazione in Assemblea, per consentire al Comitato dei nove di raggiungere un'intesa su un testo.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta formulata dal deputato Soda, relatore per la maggioranza, darà la parola ad un deputato per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

BEPPE PISANU dichiara la contrarietà del gruppo di forza Italia alla proposta formulata dal relatore per la maggioranza, che «travisa» il significato del mandato affidato dall'Assemblea al Comitato dei nove. Propone quindi che si apra un dibattito nel quale intervengano i *leader* dei gruppi, al fine di introdurre nel confronto i necessari elementi di chiarezza.

MARETTA SCOCA preso atto che in sede di Comitato dei nove si è raggiunto un accordo sostanziale anche se non si è ancora pervenuti ad una proposta conclusiva, chiede la sospensione di un'ora ed in subordine di rinviare l'esame del provvedimento sino a martedì prossimo.

ROLANDO FONTAN, manifestata contrarietà sia alla «stravagante» proposta dal relatore Soda sia alle richieste formulate dal presidente Pisanu, chiede, a nome del gruppo della lega nord che la Camera, in aula o in Comitato dei nove, si esprima immediatamente con un voto.

MARCO BOATO si associa alla proposta di rinvio dell'esame del provvedimento, per consentire la conclusione della verifica politica avviata nel Comitato dei nove.

GIOVANNI MELONI rileva la divisione politica che si registra sulla natura e sui compiti da attribuire alla Commissione di inchiesta, con particolare riguardo alla necessità di evitare interferenze con l'attività della magistratura.

MARIANNA LI CALZI dichiara che il gruppo di rinnovamento italiano è favorevole alla proposta di rinvio dell'esame del provvedimento, al fine di proseguire il proficuo dibattito avviato nella giornata odierna.

RINO PISCITELLO, a nome dei deputati aderenti a «L'Italia dei valori», denuncia il vero obiettivo della destra: istituire una Commissione parlamentare di inchiesta allo scopo di intentare un processo alla magistratura (*Proteste dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

ROBERTO VILLETTI, preso atto con soddisfazione che si è manifestata una generale adesione all'istituzione di una Commissione d'inchiesta, ritiene che si debba poter concludere il confronto avviato nella giornata odierna in Comitato dei nove.

PIETRO FOLENA, nel dichiarare che il gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo aderisce alla proposta di rinvio del testo in Commissione, manifesta disponibilità all'istituzione di una Commissione d'inchiesta che operi una ricostruzione storico-politica, ritenendo che si debba escludere qualsiasi possibilità di sindacato sugli atti della magistratura.

SERGIO MATTARELLA, preannunciata la possibilità di aderire al provvedimento, purché modificato, ritiene che, a meno di non si voglia la reiezione del testo, si debba accedere alla proposta di rinvio, che più opportunamente dovrebbe

essere in Commissione, per consentire anche ai gruppi parlamentari un approfondimento della questione.

PIER FERDINANDO CASINI, premesso che nessuno ha intenzione di processare la magistratura, ritiene inaccettabile le limitazioni proposte ai poteri della Commissione d'inchiesta, che peraltro non hanno precedenti nella prassi parlamentare e nascono probabilmente dalla paura di una parte della classe politica.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di rinviare il seguito della discussione delle proposte di legge n. 4676 ed abbinare alla seduta del 15 luglio 1998.

Si riprende la discussione delle mozioni sui mutui della Cassa depositi e prestiti per gli enti locali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

GIOVANNI SAONARA illustra la mozione Mattarella n. 1-00291, di cui è cofirmatario.

GIOVANNI PACE, nel condividere lo spirito e le finalità delle mozioni in discussione, ritiene che il Governo debba impegnarsi per consentire la rinegoziazione dei mutui contratti dagli enti locali presso la Cassa depositi e prestiti.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Scantamburlo, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

LUIGI MASSA, nel raccomandare al Governo l'accoglimento della mozione Solaroli n. 1-00290, da lui sottoscritta, esprime l'auspicio che la Cassa depositi e prestiti sia messa nelle condizioni di operare effettivamente come struttura al servizio degli enti locali.

NICOLA PAGLIUCA osserva che è legittima la richiesta al Governo di agevolare la rinegoziazione, alle condizioni più favorevoli per gli enti locali, dei mutui in ammortamento contratti con la Cassa depositi e prestiti.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Chincarini, iscritto a parlare; s'intende che vi abbia rinunciato.

MARIO TASSONE considera necessaria una rinegoziazione dei mutui contratti degli enti locali con la Cassa depositi e prestiti, nell'ambito di un rinnovato impegno del Governo nei confronti dei comuni; auspica che la Camera possa pronunciarsi su un documento unitario di indirizzo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

Avverte che è stata presentata la risoluzione Bonato n. 6-00057.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, osserva che la Cassa depositi e prestiti offre agli enti locali condizioni competitive rispetto al livello dei tassi di interesse e che una significativa riduzione dei tassi sui mutui residui necessiterebbe di un'adeguata copertura finanziaria; assicura, comunque, la disponibilità del Governo ad affrontare alcune delle questioni poste nel corso del dibattito.

Chiede infine di rinviare l'espressione del parere sui documenti di indirizzo presentati per consentire al Governo di approfondire la materia e predisporre un'ipotesi di proposta da esaminare in tempi rapidi.

PRESIDENTE ritiene che la questione potrà essere più opportunamente affrontata nella seduta di domani, nel cui ordine del giorno figura il seguito della discussione delle mozioni in esame.

GIANCARLO GIORGETTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che nella seduta di domani il rappresentante del Governo formuli una proposta tecnica e precisi il termine entro cui è disponibile ad affrontare le questioni poste nelle mozioni.

PRESIDENTE rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

NICANDRO MARINACCI chiede che sia calendarizzato entro la prossima settimana il provvedimento concernente la commercializzazione dell'olio d'oliva, attesa la sua particolare rilevanza per la tutela dei produttori italiani del settore.

PRESIDENTE rileva che tale questione dovrebbe essere più opportunamente posta in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo.

FILIPPO BERSELLI sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 2370, 2881, 3356 e 3568, nonché del disegno di legge n. 3688, in un testo unificato.

Approvazioni in Commissioni.

PRESIDENTE comunica che nelle riunioni odierne, in sede legislativa, sono state approvate: dalla XII Commissione (Affari sociali) le proposte di legge nn. 92, 397 e 1103, in un testo unificato; dalla VII Commissione (Cultura, scienza ed istruzione) le proposte di legge nn. 2132 e 2921, in un testo unificato.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 9 luglio 1998, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 103)

La seduta termina alle 20,05.